
I.T.C. Leonardo da Vinci - Potenza

Lo sai che...



appunti sull'Europa



appunti sull'Europa

Parte prima:

Sezione A:

Storia e Finalità dell'Unione Europea

Sezione B:

Istituzioni, Fonti e Segni distintivi dell'U.E.

Sezione C:

Istruzione e Formazione:

gli obiettivi di Lisbona

Parte seconda:

Traccia di lavoro per la riflessione in classe:



Sezione A:

Storia e Finalità dell'Unione Europea

1) In base alle disposizioni contenute **negli artt. 10 e 11 della Costituzione italiana** viene riconosciuta efficacia immediata alle norme internazionali generalmente riconosciute, si ripudia la guerra come strumento di offesa e di risoluzione delle controversie e la si ammette solo come strumento di difesa, si consentono le limitazioni della sovranità per favorire la pace e la sicurezza delle nazioni.

2) In base alle predette disposizioni l'Italia è stato un paese sempre in prima linea nella partecipazione agli organismi internazionali, come Onu, Nato ed U.E. Con riferimento a quest'ultima, l'Italia risulta tra i paesi fautori e fondatori del processo di integrazione europea sin dalla sottoscrizione dei primi trattati fondamentali della **CECA** (Comunità europea del Carbone e dell'Acciaio), istituita con il Trattato di Parigi nel 1951 nell'intento di creare un mercato comune nel settore carbo-siderurgico (tra Italia, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo); della **CEE**(Comunità europea per l'energia atomica) e della **CEE** (Comunità Economica europea), istituite con il trattato di Roma dagli stessi nell'intento di promuovere ricerche nel campo dell'energia nucleare e favorirne l'utilizzazione per scopi pacifici, nonchè realizzare una unione doganale e una integrazione economica tra gli Stati membri.

3)Storicamente le radici dell'Unione risalgono alla seconda guerra mondiale. L'idea è nata perché gli europei erano fermamente decisi a evitare che si verificassero nuovamente distruzioni e stragi. Nei primi anni, la cooperazione



coinvolgeva sei paesi e riguardava soprattutto il commercio e l'economia. Oggi l'UE accoglie 25 paesi e 450 milioni di persone, tratta un'ampia serie di questioni che toccano da vicino la nostra vita quotidiana e promuove **valori fondamentali quali la pace, la democrazia, lo stato di diritto e il rispetto dei diritti umani**. Quanto alla sicurezza interna ed esterna, l'UE ha inviato missioni militari e di polizia (come ad es. nei Balcani, dove le forze di mantenimento della pace hanno sostituito quelle della NATO) e adotta norme comuni in relazione a reati e misure per garantire una piena cooperazione fra le polizie, gli uffici doganali, i servizi dell'immigrazione e i tribunali dei diversi Stati membri.

4) Sin da quando è stata fondata, quasi 50 anni fa, l'UE è diventata una sorta di magnete che ha attirato un flusso costante di nuovi membri, fino allo **storico allargamento del maggio 2004 che ha portato il numero dei Paesi da 15 a 25**: Germania Francia, Italia, Regno Unito, Spagna, Polonia, Paesi Bassi, Belgio, Grecia, Portogallo, Repubblica Ceca, Ungheria, Austria, Svezia Danimarca, Finlandia, Irlanda, Lituania, Slovacchia, Cipro, Estonia, Lettonia, Lussemburgo, Slovenia, Malta. Tutti i paesi europei possono aderire, a condizione di avere un sistema democratico stabile che garantisca lo stato di diritto, il rispetto dei diritti umani e la tutela delle minoranze, ma anche un'economia di mercato efficiente e un'amministrazione pubblica in grado di applicare la normativa comunitaria. Bulgaria e Romania sono in cammino per diventare membri nel 2007, mentre nel 2005 sono iniziati i negoziati di adesione con la Turchia e la Croazia. Possono trascorrere anche dieci o più anni fra il momento in cui un Paese presenta la domanda di adesione e quello dell'adesione effettiva. Una volta approvato, il trattato di adesione deve essere ratificato dal Parlamento europeo e dai Parlamenti nazionali sia del Paese candidato che di tutti gli Stati membri.



5) **L'UE investe oggi molte risorse per stimolare l'occupazione, finanziando la ricerca e lo sviluppo dell'alta tecnologia.** Un terzo del bilancio annuale dell'UE, che vale 100 miliardi di euro, viene utilizzato per stimolare l'economia e creare posti di lavoro nelle regioni svantaggiate (come la Basilicata), nonché per azioni di formazione destinate ai lavoratori disoccupati o meno qualificati. Gli abitanti di determinate regioni dell'Italia, dell'Irlanda e della Spagna, ad esempio, godono oggi di una prosperità maggiore rispetto a 20 anni fa.

6) **L'U.E. ha assunto un ruolo di punta nella lotta per i diritti delle donne, per combattere il terrorismo e per evitare la tratta di persone e il traffico di droga.** Utilizza la propria influenza per imporre regole eque per il commercio mondiale e garantire che la globalizzazione comporti anche vantaggi per i paesi più poveri. Già oggi **l'assistenza umanitaria e gli aiuti allo sviluppo** sono maggiori rispetto a qualsiasi altro donatore.

7) Il Preambolo della Costituzione europea e, prima ancora, la Carta europea dei diritti fondamentali recitano che **l'U.E. si fonda sui valori indivisibili e universali di rispetto della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà.** Inoltre essa si basa sui **principi della democrazia e dello Stato di diritto** e pone la persona umana al centro della sua azione, creando uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia attraverso la cittadinanza europea.

8) L'U.E. è competente a svolgere le seguenti **politiche: commerciale, agricola, industriale, economica e monetaria, sociale, regionale, estera e di sicurezza comune, politica e giudiziaria, dei trasporti, dell'ambiente, della difesa dei consumatori, della ricerca e dello sviluppo tecnologico, dell'energia, dell'armonizzazione delle legislazioni nazionali, degli accordi internazionali e degli affari interni.**



9) L'U.E. è tenuta a garantire le seguenti libertà economiche configuranti il mercato europeo: **la libera circolazione delle merci, dei capitali, delle persone e dei lavoratori, il diritto di libertà di stabilimento, di prestazione dei servizi e di concorrenza. I cittadini dell'UE possono viaggiare nella maggior parte del suo territorio senza passaporto e senza controlli alle frontiere; se lo desiderano, possono vivere, lavorare, studiare e, al termine della vita lavorativa, ritirarsi in un altro paese dell'Unione.** Gli stessi diritti vengono gradualmente estesi ai cittadini dei 10 paesi che hanno aderito nel 2004. Si possono fare acquisti in un altro paese dove le merci sono più convenienti senza dover pagare tasse supplementari, a condizione che si acquisti per uso personale. La moneta unica, **l'euro** (le banconote sono tutte uguali, mentre le monete metalliche hanno un emblema comune su un lato e uno nazionale, specifico di ciascuno Stato membro, sull'altro), permette ai consumatori di raffrontare facilmente i prezzi nei 12 paesi in cui viene utilizzata. Dei quindici paesi facenti parte dell'U.E. prima dell'allargamento a 25, sono rimasti fuori dalla Unione Monetaria: Danimarca, Gran Bretagna e Svezia; hanno aderito: Italia, Francia, Germania, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Grecia, Spagna, Portogallo, Austria, Finlandia, Irlanda.

10) I cittadini europei hanno una forte coscienza ambientale. Di conseguenza **l'UE è all'avanguardia nelle iniziative mondiali per la tutela dell'ambiente e la promozione di uno sviluppo sostenibile; essa ha assunto un ruolo guida nell'attuazione del protocollo di Kyoto volto a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra,** responsabili del riscaldamento globale e dei cambiamenti climatici. In molti settori gli Stati membri hanno deciso azioni congiunte per la tutela dell'ambiente.



Sezione B:

Istituzioni, Fonti e Segni distintivi dell'U.E.

11) Per poter perseguire i suoi obiettivi l'**Unione Europea** si avvale, oltre che di **organi finanziari** (ad es. la Banca Centrale Europea e la Banca europea per gli investimenti) e **consultivi** (ad es. il Comitato economico e sociale e il Comitato delle regioni) di **cinque fondamentali istituzioni**: il **Consiglio dell'Unione Europea** (da non confondere con il **Consiglio europeo** che periodicamente riunisce i capi di stato o di governo dell'Unione e che riveste un ruolo di impulso delle più importanti iniziative politiche comunitarie, nonché di arbitro dei problemi che non hanno trovato soluzione nell'ambito del Consiglio dell'U.E.), che, in attesa della riforma e di una più ampia attribuzione di poteri al Parlamento Europeo, è l'organo decisionale principale dell'Unione e condivide con il Parlamento Europeo il potere legislativo e il potere di bilancio; il **Parlamento**, che è l'organo di espressione democratica e di controllo politico dell'Unione, è eletto ogni cinque anni a suffragio universale e diretto, svolge la funzione legislativa congiuntamente con il Consiglio, nei confronti del quale, però, può, attualmente, formulare proposte mediante risoluzioni non vincolanti; la **Commissione europea** è l'organo esecutivo dell'Unione ed è responsabile politicamente nei confronti del Parlamento, il quale può decretarne le dimissioni mediante una mozione di censura; la **Corte di Giustizia** ha il compito di assicurare il rispetto del diritto nella interpretazione e nell'applicazione dei trattati e degli atti normativi posti in essere dalle istituzioni comunitarie, è coadiuvata dal tribunale di Primo Grado, le cui decisioni possono poi essere impugnate dinanzi alla Corte di giustizia; la



Corte dei Conti Europea è addetta alla verifica della legalità e della regolarità delle entrate e delle spese economiche dell'Unione.

12) La bandiera europea si caratterizza per lo sfondo blu e **le 12 stelle in cerchio che rappresentano gli ideali di perfezione, completezza e unità.** L'inno europeo è la **Nona sinfonia di Beethoven priva di parole.** Il compleanno, e quindi **la festa dell'Europa, è il 9 maggio perchè** le idee su cui si basa quella che è oggi l'Unione europea sono state formulate per la prima volta il 9 maggio 1950 in un discorso del Ministro degli esteri francese, Robert Schuman. **Il motto dell'U.E. è “unita nella diversità”.**

13) **Le fonti del diritto Comunitario**, a parte quelle di minore importanza come **le decisioni** (che sono sì atti vincolanti ed obbligatori, ma non hanno come destinatari la generalità degli Stati, bensì soggetti specificamente designati), **le raccomandazioni** (che sono atti non vincolanti dirette generalmente agli Stati membri) ed **i pareri** (anch'essi non vincolanti, emanati dalle istituzioni comunitarie per rendere pubblica la loro posizione in merito ad alcuni argomenti) **sono: i regolamenti comunitari e le direttive.** I primi sono atti vincolanti, di portata generale, obbligatori per tutti gli stati membri ed entrano in vigore automaticamente. Le seconde sono atti vincolanti, ma non hanno portata generale in quanto sono destinate solo agli Stati a cui sono rivolti, i quali devono recepirle ed inserirle nel proprio ordinamento. In altri termini, la loro obbligatorietà riguarda solo il risultato e non anche la forma ed i mezzi da impiegare per raggiungerlo.

14) **La Carta europea dei diritti fondamentali dell'Unione europea, cioè la Carta di Nizza** (ove il 7.12.2000 è stata sottoscritta), **contiene la proclamazione dei diritti civili, politici, economici e sociali dei cittadini europei** e di tutte le persone di altra nazionalità che vivono nell'Unione. Ha



un valore politico e morale e non giuridico, pur essendo stata trasfusa nella Costituzione europea, di cui rappresenta la prima parte.

15) **La Costituzione europea è stata approvata dal Consiglio europeo di Bruxelles nel giugno 2004 e firmata a Roma il 29.10.2004**, ma non è stata ratificata da tutti i paesi facenti parte dell'Unione, i quali avrebbero dovuto provvedere alla sua ratifica anche con ricorso al corpo elettorale, cioè attraverso il referendum. Essa è stata approvata dalla maggior parte dei paesi membri della U.E. (ben 14, compreso di recente il Belgio) nonché, addirittura, ancor prima della loro stessa entrata nella U.E., da Bulgaria e Romania, mentre è stata bocciata attraverso referendum dalla Francia e dall'Olanda.

16) **La Costituzione europea si compone di quattro parti, oltre il preambolo**, nelle quali vengono indicati i **riferimenti ideali** ed enunciati i **diritti fondamentali dei cittadini europei**, già presenti nella Carta di Nizza, **le regole di funzionamento** delle istituzioni europee e **le politiche comuni** da seguire.

17) Nel progetto della Costituzione europea sono previste importanti novità, come la **riforma delle istituzioni comunitarie** (ad es. il Parlamento dovrebbe diventare il principale legislatore dell'Unione, in quanto le **leggi** europee, che non saranno più indicate come "regolamenti", necessiteranno del suo voto favorevole, prima di essere approvate dal Consiglio dei Ministri); tale riforma mira ad accrescere la democraticità e l'efficienza e a ridurre l'influenza eccessiva che, nella vita dell'Europa, hanno sino ad ora esercitato i singoli stati.

18) **La cittadinanza europea non sostituisce, ma affianca quella nazionale**. Essere cittadini europei significa: circolare e soggiornare liberamente nel



territorio dell'Unione; godere del diritto di voto (attivo e passivo) non solo nelle elezioni del Parlamento europeo, ma anche in quelle amministrative nello Stato in cui si risiede, anche se non se ne è cittadini; godere della tutela diplomatica da parte di tutte le ambasciate e consolati di ciascuno degli Stati membri; poter indirizzare petizioni al Parlamento europeo e potersi rivolgere al Mediatore europeo, una sorta di difensore civico.

19) Dal 1995 è attivo il sito **EUROPA**, che è il portale multilingue dell'Unione europea. L'URL (<http://europa.eu.int/>) costituisce l'indirizzo per accedere a tutte le informazioni diffuse via Internet dalle istituzioni e dagli organi dell'Unione europea. L'obiettivo di **EUROPA** è costituire un portale di accesso unico a tutte le istituzioni dell'Unione europea, nonché alle attività da esse svolte in base alle competenze previste dai trattati. **EUROPA** offre un gran numero di informazioni relative all'integrazione europea, in particolare sugli obiettivi, sulle politiche e sull'assetto istituzionale dell'Unione europea. La consultazione del sito **EUROPA** è gratuita. Le istituzioni hanno deciso infatti di privilegiare Internet per mettere a disposizione dei cittadini, rapidamente e gratuitamente, informazioni relative ai loro diritti e doveri.

20) **Eurostat** è l'Istituto statistico della Comunità europea in cui si trovano più di 1 000 tabelle statistiche e grafici. L'accesso al relativo sito web è gratuito.



Sezione C:

Istruzione e Formazione:

Gli obiettivi di Lisbona

21) **Lo sviluppo delle competenze e del potenziale creativo dei cittadini europei** è garantito in primo luogo dai sistemi di istruzione e formazione dei vari paesi. Nei trattati dell'U.E. è sancito che l'Unione **contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità** in particolare finalizzando la sua azione alla promozione della **dimensione europea dell'educazione**.

22) Le **risorse umane** costituiscono la risorsa principale dell'Unione Europea. Esse sono al centro della creazione delle conoscenze e sono un elemento determinante delle potenzialità di innovazione di ogni società. Gli investimenti nell'istruzione e nella formazione sono per l'Unione un fattore chiave della competitività, della crescita, dell'occupazione e della produttività, allo stesso modo dell'investimento in capitali e attrezzature e, di conseguenza, sono il requisito preliminare per conseguire gli obiettivi economici, sociali e ambientali fissati nel Consiglio di Lisbona.

23) Nel corso della riunione svoltasi a **Lisbona** nel **marzo 2000** il Consiglio europeo (Capi di Stato e di governo dei paesi U.E.) ha riconosciuto che l'Unione Europea si trova dinanzi ad una svolta epocale risultante dalla globalizzazione e dall'economia basata sulla conoscenza ed ha approvato un obiettivo strategico per il 2010: **“diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale”**.



24) Il Consiglio europeo di Stoccolma del marzo 2001 ha fissato tre obiettivi strategici:

- **migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione nell'U.E.;**
- **agevolare l'accesso di tutti ai sistemi di istruzione e formazione;**
- **aprire i sistemi di istruzione e formazione al resto del mondo;**

vale a dire rafforzare i legami con il mondo del lavoro e della ricerca e con la società in generale, sviluppare lo spirito imprenditoriale, migliorare l'apprendimento delle lingue straniere, aumentare la mobilità e gli scambi, rafforzare la cooperazione europea. Tale adozione del Consiglio è diventata il primo documento ufficiale che delinea un approccio europeo globale e coerente alle politiche in materia di istruzione e formazione all'interno dell'U.E.

25) Il programma di lavoro dettagliato sugli obiettivi comuni dei sistemi di istruzione e formazione è stato adottato dal Consiglio dell'Istruzione (insieme dei Ministri dell'Istruzione dei Paesi U.E.) del febbraio 2002 e approvato dal **Consiglio europeo di Barcellona** di marzo 2002, nel quale i 3 obiettivi strategici di Stoccolma sono stati declinati in **13 obiettivi concreti ad essi connessi**: 1) **migliorare l'istruzione e la formazione per insegnanti e formatori**, 2) **sviluppare le competenze per la società della conoscenza**, 3) **garantire l'accesso alle T.I.C. per tutti**, 4) **attrarre più studenti agli studi scientifici e tecnici**, 5) **sfruttare al meglio le risorse**; 6) **creare un ambiente aperto per l'apprendimento**, 7) **rendere l'apprendimento più attraente**, 8) **sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale**; 9) **rafforzare i legami con il mondo del lavoro e della ricerca e con**

la società in generale, 10) sviluppare lo spirito imprenditoriale, 11) migliorare l'apprendimento delle lingue straniere, 12) aumentare la mobilità e gli scambi, 13) rafforzare la cooperazione europea.

26) Nel marzo 2004 il Consiglio dell'U.E. di Bruxelles, relativamente all'effettiva attuazione del programma di lavoro dettagliato per il 2010, ha sottolineato l'urgenza delle riforme per la riuscita della strategia di Lisbona. Per recuperare il ritardo nell'ambito dell'U.E. rispetto ai principali Paesi concorrenti, dovuto a un deficit di investimento nelle risorse umane, insufficiente numero di diplomati, meno attrazione dei talenti, abbandoni scolastici troppo elevati, carenza di donne nelle carriere scientifiche e tecnologiche, insufficiente partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente ecc., il Consiglio ha ribadito la necessità di agire in tre settori prioritari: **concentrare le riforme e gli investimenti nei settori chiave per la società della conoscenza; fare dell'apprendimento permanente una realtà concreta; costruire l'Europa dell'istruzione e della formazione.**

27) Le conclusioni del Consiglio in materia di istruzione e di formazione nell'ambito del **riesame intermedio della strategia di Lisbona** (21 febbraio 2005) sottolineano che: **“La società dei saperi è la chiave per la strategia di Lisbona. Il contributo apportato dall'istruzione e dalla formazione è pertanto fondamentale,** in quanto queste ultime costituiscono l'indispensabile fondamento delle competenze e del potenziale creativo”.

28) Nell'ottica del conseguimento degli obiettivi di Lisbona, le politiche dell'istruzione e della formazione diventano un elemento determinante delle potenzialità delle innovazioni, per il raggiungimento dell'obiettivo generale di: **“rendere i sistemi di istruzione e di formazione dell'U.E. un punto di riferimento di qualità a livello mondiale”** entro il 2010. A tale scopo:



- **i sistemi di istruzione e formazione in Europa dovranno essere sufficientemente compatibili tra di loro** in modo da consentire ai cittadini di passare dall'uno all'altro traendo vantaggio dalla loro diversità;
- **coloro che hanno acquistato qualifiche, conoscenze e capacità dovranno poterle convalidare in tutta l'Unione** ai fini della carriera o dell'ulteriore apprendimento;
- **gli europei di tutte le età dovranno avere accesso all'istruzione e formazione permanente;**
- **l'Europa dovrà essere aperta alla cooperazione con tutte le altre regioni** nell'interesse reciproco e dovrà costituire la **meta favorita** di studenti, studiosi e ricercatori provenienti dalle altre regioni del mondo.

29) l'Unione Europea ha fatto della **lotta contro l'abbandono scolastico** una delle sue priorità. Nel 2002 tale fenomeno interessava ancora circa il 20% dei giovani tra i 18 e i 24 anni che si ritrovavano prematuramente emarginati rispetto alla società della conoscenza. Entro il 2010, è obiettivo dell'U.E. far scendere tale tasso al 10% e portare al **completamento del ciclo di istruzione secondaria superiore** almeno l'85% della popolazione 22enne dell'U.E.

30) Il Ministro dell'Istruzione italiano, Letizia Moratti, con la circolare del 21/06/04, ha inteso avviare in Italia le azioni necessarie alla costruzione di **“uno spazio Europeo dell'istruzione e della formazione”**, promuovendo la realizzazione di una struttura, operante a livello nazionale, **“l'Europa dell'Istruzione”**, per garantire una efficace ed efficiente implementazione

sul territorio delle opportunità offerte dalla cooperazione transnazionale, il rafforzamento della dimensione europea delle politiche educative e la valorizzazione delle capacità propositive delle scuole, definendo un **quadro unitario di interventi** a vari livelli.



Traccia di lavoro per la riflessione in classe:

Sezione A:

Storia e Finalità dell'Unione Europea

- 1) Ti senti cittadino europeo oltre che italiano?
- 2) Sei europeista?
- 3) L'Italia e i suoi cittadini hanno tratto vantaggi dalla partecipazione all'Unione Europea ?
- 4) Pensi che l'Italia avrebbe fatto bene a non partecipare in alcun modo al processo di integrazione europea, rimanendone estranea come la Norvegia e la Svizzera?
- 5) La cittadinanza europea che si affianca a quella nazionale è una prerogativa positiva?
- 6) Rintracci effetti positivi nelle politiche della U.E?
- 7) Pensi che sia opportuno limitare il numero di adesione dei paesi alla U.E?
- 8) Ti risulta che le coste e i fiumi europei siano più puliti, i veicoli inquinino meno e le norme per lo smaltimento dei rifiuti siano rigorose?
- 9) E' giusto che i rifiuti pericolosi non possano più essere inviati nei paesi poveri come accadeva prima?
- 10) Ti risulta che, a seguito dell'introduzione dell'euro, produttori e dettaglianti abbiano adottato misure per ridurre prezzi ingiustificatamente elevati?
- 11) Ti sembra che viaggiare per acquisti, per divertimento o per affari nei paesi in cui si utilizza l'euro costi meno perché non è necessario cambiare valuta o pagare commissioni?



- 12) Ti risulta che, grazie alla concorrenza creata dal mercato unico senza frontiere dell'UE, la qualità dei prodotti e quella dei servizi sia migliorata e i prezzi siano diminuiti?
- 13) Le comunicazioni telefoniche, l'accesso a internet e i viaggi aerei costano meno?
- 14) Pensi che l'Italia avrebbe fatto meglio a non aderire all'Unione economica monetaria come hanno fatto Inghilterra, Danimarca, Svezia?
- 15) Ritieni utile la recente iniziativa dell'U.E. di predisporre una lista nera delle compagnie aeree, vale a dire di tutte quelle compagnie, prettamente africane ed asiatiche, alle quali per ragioni di sicurezza dovrà essere interdetto il sorvolo sul territorio della U.E. e, conseguentemente, lo scalo negli aeroporti dell'Unione? E che detta lista verrà aggiornata ogni tre mesi ?

Sezione B:

Istituzioni, Fonti e Segni distintivi dell'U.E.

- 16) Sei a favore dell'adozione di una Costituzione europea ?
- 17) Secondo te è cittadino della U.E. chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro ?
- 18) Ritieni conveniente una riforma delle istituzioni europee ?
- 19) Ritieni che le istituzioni europee attualmente siano scevre dall'influenza dei governi dei paesi membri ?
- 20) A tuo avviso il processo di integrazione europea che ha portato all'attuale Unione ha contribuito in modo determinante a migliorare la difesa dei diritti e il riconoscimento dei valori comuni ?
- 21) Ritieni conveniente ed opportuno che i paesi membri riducano ulteriormente la propria sovranità a favore della U.E ?



- 22) Ritieni che sia opportuna una limitazione delle competenze formalmente attribuite all'U.E. attraverso un elenco preciso di materie da affrontare a livello europeo, nazionale ed eventualmente regionale ?
- 23) Ritieni di essere sufficientemente informato su quanto viene fatto in e dalla U.E. ?
- 24) Ritieni che i giornali, le trasmissioni radio-tv e i media in genere informino sufficientemente sulla U.E. e sugli organi che la governano, oltre che sulle iniziative economiche, politiche e legislative ?
- 25) Hai mai consultato il sito Europa ?

Sezione C:

Istruzione E Formazione:

gli obiettivi di Lisbona

- 26) Condividi l'idea che il potenziamento dell'istruzione e della formazione dei cittadini europei sia il principale mezzo di sviluppo della U.E. ?
- 27) Condividi il fatto che ci sia un quadro europeo di riferimento delle qualifiche professionali ?
- 28) Sei a conoscenza che oltre un milione di studenti ha potuto frequentare corsi universitari all'estero grazie al programma Erasmus ?
- 29) Hai mai sentito parlare dei programmi dell'U.E.: **Socrates, Leonardo, Gioventù** ?
- 30) A tuo avviso il processo di integrazione europea ha contribuito a sviluppare la conoscenza, la ricerca e il progresso scientifico ?
- 31) Ritieni che sia opportuno integrare i programmi scolastici con lo studio di elementi di diritto comunitario ?

- 32) Ritieni utile e conveniente il potenziamento dello studio e della conoscenza delle lingue, in particolare di quella inglese, nelle scuole primarie e secondarie oltre che nelle università italiane, atteso che, da una recente indagine, è risultato che i paesi del sud dell'U.E. sono ben lontani dal bilinguismo che risulta proprio, ormai da anni, dei paesi del Nord ?
- 33) Ritieni se debbano rafforzare i legami con il mondo del lavoro e della ricerca per promuovere una stretta collaborazione tra i sistemi di istruzione e formazione e la società in generale ?
- 34) Lo sviluppo e l'innovazione scientifici e tecnologici sono fondamentali per una società e una economia competitive basate sulla conoscenza. Sceglieresti studi e carriera nel campo della matematica, delle scienze, e della tecnologia ?
- 35) Nel Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000, i Capi di Stato e di Governo, constatando che l'U.E. si trova dinanzi ad una svolta epocale risultante dalla globalizzazione e dalle sfide presentate da una nuova economia basata sulla conoscenza, hanno stabilito un obiettivo strategico forte: per il 2010 l'U.E. deve diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. Ritieni che stante le difficoltà, anche di solo ordine meramente temporale, sia possibile realizzare gli obiettivi sopra descritti entro il 2010 ?

